



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado

VIA EVA GIOIA - SAMMICHELE

Istituto Comprensivo "Via Eva Gioia - Sammichele" Gioia del Colle
Prot. 0008948 del 25/10/2024
IV-1 (Uscita)

**Al Collegio dei docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
All'albo online
Agli atti**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028
(EX ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015)**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI gli artt. 3, 30, 33-34 della Costituzione;

VISTO il D. lgs. 297/94 *Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;

VISTA la Legge n. 59/1997, *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;

VISTO il DPR n. 275/1999, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il D. lgs. n. 165/2001, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e ss. mm. ii., in particolare l'art. 25 cc. 1-3;

VISTO il DPR 89/2009 *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133*;

CONSIDERATE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4, DPR 89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

CONSIDERATE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente a oggetto "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la L. 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che ricodifica, in particolare, l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTI i decreti attuativi della L. 107/15 e, in particolare, i decreti legislativi: n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività"; n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"; n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente"; n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la L. 92/2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e Linee guida del 2024;

VISTI il DM 89/2020 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” e la Nota MI 11600 del 03/09/2020 “Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali”;

VISTO il DI 182/2020 *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*;

VISTA l’Agenda 2030 e il Piano per l’Educazione alla sostenibilità;

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede un rafforzamento del raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo;

CONSIDERATO il documento di lavoro MIUR Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio del 16/04/2018;

CONSIDERATA la nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 avente oggetto L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

CONSIDERATO il Dossier MIUR “L'autonomia scolastica per il successo formativo” del gruppo di lavoro presso il Dipartimento per il sistema educativo d’istruzione e formazione (Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2018);

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è attribuita dalla L. 107/2015 al Dirigente scolastico, il quale definisce gli indirizzi del PTOF e, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte; che l'obiettivo della presente direttiva è fornire indicazioni su:

- a. modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici da perseguire, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'Istruzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PRESO ATTO che l’art. 1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano sia approvato dal Consiglio d’Istituto;
- sulla base del Piano venga calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell’Autonomia;
- il Piano venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel sito dell’Istituto scolastico e su Scuola in chiaro;

CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla legge mirano alla valorizzazione dell'Autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- la legge rilancia l'autonomia scolastica per: innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV d'istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e limitatamente ai dati della scuola a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;

ATTESO che:

- l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa;
- dall'a. s. 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L. 92/2019;
- nel mese di dicembre p.v. saranno attivate le funzioni per procedere alla stesura del PTOF 2025-2028;

CONSIDERATO che il PTOF deve essere elaborato in coerenza con le linee guida per l'orientamento e l'educazione civica del 2024;

VISTO il decreto ministeriale n. 183/2024 che definisce le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

PREMESSO che le competenze del Collegio dei docenti si riferiscono inoltre a:

- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 c. 2 lettere m) e n) del T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n. 170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES, Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o) del T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- predisposizione e deliberazione, nel quadro delle disponibilità finanziarie, di attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che contribuiscono a costituire l'identità dell'IC "Via Eva Gioia – Sammichele" e di quanto già realizzato rispetto sia alle priorità individuate dai rispettivi Rapporti di Autovalutazione sia agli obiettivi di processo individuati nei Piani di miglioramento;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente

Atto d'indirizzo al Collegio per la predisposizione del PTOF 2025-2028 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

NORME GENERALI E AMBITI DI PROGETTAZIONE

Per la predisposizione e l'attuazione del **Piano triennale dell'offerta formativa** (nel seguito, *breviter*, PTOF) necessita il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto. Il PTOF, in quanto documento identitario di ciascuna istituzione scolastica, implica, da parte dei suoi estensori, identificazione e senso di appartenenza all'istituzione, consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, partecipazione attiva e costante, trasparenza, assunzione di una cultura dell'autovalutazione volta al miglioramento continuo di tutti i processi che caratterizzano l'attività della scuola.

Il PTOF è pertanto un atto programmatico unitario e coerente che può realizzarsi attraverso il contributo di tutti e di ciascuno e non solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, al fine di una strutturazione condivisa del curricolo, delle attività, degli aspetti organizzativi, della impostazione metodologico-didattica, della valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo caratterizzano e distinguono ciascun istituto.

Alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il PTOF dovrà pertanto includere:

- a. criteri per la elaborazione del curricolo verticale per competenze che comprenda l'insegnamento dell'Educazione civica secondo le indicazioni delle Linee guida pubblicate dal MIM con decreto prot. 183 del 07/09/2024;
- b. le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa;
- c. quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 lettere dalla a) alla s);
- d. le attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA (Legge n. 107/15 comma 12);
- e. definizione delle risorse occorrenti;
- f. attuazione dei principi di pari opportunità, della parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- g. percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 art. 1 c. 29);
- h. azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- i. azioni specifiche per alunni adottati, qualora se ne ravvisi la necessità;
- j. criteri per la progettazione del curricolo digitale (coerenti con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1) che preveda azioni finalizzate a: alfabetizzazione, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza informatica, soluzioni di problemi;
- k. descrizione e mappatura dei rapporti con il territorio.

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto:

- delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale e sulla base delle più moderne acquisizioni delle scienze dell'educazione;
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze delle alunne e degli alunni, delle famiglie, del territorio variamente inteso in un contesto locale, regionale, nazionale, europeo e globale;
- dell'eventuale Rapporto di valutazione esterna elaborato dal NEV, in quanto strettamente legato alle Azioni di miglioramento dell'Istituto.

Si invita quindi il Collegio a porre l'attenzione sulle priorità del nostro istituto al fine di prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa e si sollecita a considerare un'attenta finalizzazione progettuale rispondente, in particolare, ai seguenti ambiti di processo:

1. obiettivi di sistema e ambiti di potenziamento del PTOF
2. priorità del Rapporto di autovalutazione (RAV)
3. obiettivi di miglioramento
4. esigenze del territorio e rapporti
5. fabbisogno posti di organico comuni, di sostegno e di potenziamento
6. scelte di gestione e di amministrazione
7. formazione in servizio dei docenti e del personale ATA
8. fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
9. monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

1. OBIETTIVI DI SISTEMA E AMBITI DI POTENZIAMENTO DEL PTOF

Le norme introdotte dai decreti legislativi approvati ai sensi della L. 107/2015 promuovono alcuni miglioramenti del sistema scuola che, per la loro applicazione concreta, richiedono un attento lavoro di revisione del PTOF, anche alla luce delle opportunità offerte dal PNRR. Ciò diventa anche una occasione per riflettere su alcuni aspetti del PTOF e sulla definizione di alcune linee di azione già prefigurate.

Si riportano nei punti successivi alcune indicazioni generali che integrano l'offerta formativa di Istituto.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di primo grado si promuoverà nei dipartimenti e nei consigli di classe e di interclasse la diffusione e l'applicazione delle norme vigenti riguardanti la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo con particolare riguardo a:

- a. certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- b. esame di stato nella scuola secondaria di primo grado;
- c. esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria.

I suddetti percorsi di studio e approfondimento non solo sono coerenti con gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento, ma dovranno integrare un protocollo unitario sulla valutazione di istituto.

Per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo si attuerà in tutti i dipartimenti, nei consigli di intersezione, interclasse e classe la diffusione e l'applicazione delle norme dettate dal Dlgs. 66/2017 e ss. mm. ii. per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Le azioni a livello di istituto dovranno tener conto:

- a. della definizione di un Piano per l'inclusione con indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica;
- b. dell'elaborazione del PEI e del progetto di vita per ogni alunno disabile con l'obiettivo prossimo di applicare il Profilo di funzionamento sul modello ICF;
- c. dei nuovi compiti del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

I suddetti percorsi saranno oggetto di studio e approfondimento da parte della FS per l'inclusione e della commissione di riferimento per essere diffusi anche mediante azioni di informazione/formazione dei docenti.

2. PRIORITÀ DEL RAV E RELATIVI TRAGUARDI

Le priorità per il triennio in corso sono:

- a. ulteriore miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate e un abbassamento della varianza tra le classi per raggiungere una maggiore omogeneità dei risultati, anche attraverso le attività previste dal PNRR e alla luce dei risultati delle prove comuni per classi parallele;
- b. potenziamento delle competenze di cittadinanza, anche mediante la progettazione e realizzazione delle attività previste dal PNRR che investano sulle competenze trasversali, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'uso critico e consapevole di piattaforme digitali;
- c. sviluppo delle competenze chiave relative alla consapevolezza ed espressione culturale, con particolare attenzione al linguaggio e patrimonio musicale;
- d. potenziamento dei nuclei concettuali di Costituzione (diritto, legalità, solidarietà), sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio), cittadinanza digitale, secondo le indicazioni per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019 e con l'ausilio delle risorse del PNRR.

I traguardi in relazione alle priorità:

- a. raggiungere una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate e di istituto, definendone meglio criteri operativi e valutazione delle competenze mediante l'utilizzo di strumenti strutturati, risorse nazionali e comunitarie e prove comuni per rilevazione dei risultati e monitoraggio;
- b. incrementare il numero di alunni che utilizzano strumenti digitali e che siano in grado di sviluppare competenze nel pensiero computazionale, come richiesto dal PNRR;
- c. consolidare la quota del curriculum locale nel senso di rendere identitaria dell'Istituto la pratica musicale, sia essa vocale e/o strumentale;
- d. consolidare le competenze di cittadinanza attiva e partecipativa.

In coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale e dal PNRR, saranno promosse e valorizzate le attività formative e i percorsi didattici che i docenti e il personale ATA vorranno intraprendere per l'innovazione digitale essendo questa da intendersi quale compito di sistema generalizzato ed essendo tra le priorità più importanti per lo sviluppo di azioni di insegnamento - apprendimento motivanti e più rispondenti agli interessi degli alunni.

Il personale amministrativo, insieme allo staff del dirigente, adotta il protocollo informatico e la segreteria digitale per incrementare la de-materializzazione dei processi amministrativi, secondo la normativa vigente.

3. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Inserire nel curriculum d'istituto percorsi formativi più aderenti alle scelte effettuate nell'ambito dell'autonomia scolastica.
- b. Potenziare attività e percorsi di tipo musicale/linguistico in coerenza con il curriculum verticale elaborato per i diversi ordini di scuola.
- c. Messa a regime, attraverso una puntuale organizzazione, dei dipartimenti verticali disciplinari di istituto.

Inclusione e differenziazione

- a. Generalizzazione e sistematizzazione delle azioni a sostegno delle attività di inclusione e integrazione degli alunni con BES.

Continuità e orientamento

- a. Utilizzo di criteri di valutazione per competenze più omogenei e condivisi in tutti gli ordini di scuole dell'Istituto.
- b. Elaborazione di griglie e profili di rilevazione più articolati e adeguati ai percorsi progettati.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- valorizzare la quota del curriculum locale allo scopo di conseguire un miglioramento degli esiti, nonché dei livelli di apprendimento e di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni;
- potenziare azioni strutturate e sistematiche per la realizzazione di attività di inclusione e differenziazione e per la rilevazione degli esiti delle stesse azioni;
- realizzare una progettualità per obiettivi e pratiche valutative condivise, tra classi parallele e in verticale tra i diversi gradi, per migliorare la continuità educativo- didattica della scuola e del percorso formativo di ciascun alunno.

In riferimento agli esiti delle prove INVALSI, l'Istituto si impegna:

- a. a una ulteriore riduzione della variabilità dei risultati nelle prove standardizzate tra classi diverse;

- b. a raggiungere una maggiore omogeneità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate e di Istituto.

Ulteriori fondamentali obiettivi da perseguire, con l'ausilio di un efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PNRR, sono:

- a. potenziare lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche, in particolare in lingua inglese, affinché gli alunni acquisiscano progressivamente la consapevolezza di essere cittadini del mondo;
- b. sviluppare le competenze di alfabetizzazione digitale anche attraverso percorsi di certificazioni informatiche EIPASS ed EIPASS *junior*;
- c. innalzare le competenze linguistiche e metodologiche di alunni e docenti;
- d. favorire la cittadinanza attiva intesa come acquisizione di competenze in termini di responsabilità e autonomia, ispirata alla solidarietà, al rispetto di sé e degli altri, alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente;
- e. promuovere la cultura della salute, della prevenzione e della sicurezza poiché la scuola, ambiente di vita e di lavoro per alunni e docenti, è luogo privilegiato per acquisire stili di vita sani;
- f. favorire i progetti di scambi culturali e di mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

4. ESIGENZE DEL TERRITORIO E RAPPORTI

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale e informale dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni, nella formulazione del PTOF si dovranno privilegiare:

- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: PNRR e altri fondi europei (PN), protocolli di rete del MIM, progetti proposti dalle realtà del territorio (associazioni, università ecc.) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero/potenziamento delle competenze degli alunni, all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici, di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare:
 - o recupero e potenziamento di competenze disciplinari e/o trasversali
 - o attività sportive
 - o attività di promozione nei campi della musica, delle arti e delle STEM;
- iniziative finalizzate a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto per far percepire la qualità del servizio erogato alla collettività attraverso una comunicazione istituzionale a diversi livelli:
 - o uso del sito web e suo aggiornamento per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto e quant'altro si profili utile
 - o circolari, avvisi, dépliant, brochure, locandine e manifesti cartacei
 - o utilizzo di moduli GOOGLE per la raccolta di dati necessari all'organizzazione delle attività dell'istituto
 - o utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia
 - o attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* della scuola;
- promuovere l'integrazione con il territorio mirando al coinvolgimento di enti, associazioni e famiglie;
- attivare strumenti di controllo e monitoraggio efficaci: report periodici e monitoraggio del PTOF e dei bisogni formativi tramite sondaggi;
- riproporre e/o completare le attività e i progetti in corso;
- aderire a nuove iniziative promosse sul territorio;
- soddisfare le esigenze di istruzione e di formazione degli adulti e degli stranieri presenti sul territorio con

la possibilità di stipulare la Convenzione con il CPIA 2 di Altamura.

5. FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Il PTOF indicherà il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero di alunni con disabilità, verificando le situazioni in deroga.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio indicherà le soluzioni organizzative possibili per una migliore gestione delle emergenze maggiori dell'Istituto: alunni con cittadinanza non italiana e alunni con livelli di apprendimento *borderline*. In particolare, il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il Collegio proporrà formule di utilizzo organizzativo delle risorse a favore dell'intero istituto. Il fabbisogno dovrà risultare da specifiche attività volte all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del PTOF, alla luce dei dati del Rapporto di autovalutazione e degli obiettivi di miglioramento di cui al punto 3.

Si terrà tuttavia conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà essere impegnato anche e soprattutto nella copertura delle supplenze brevi.

6. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal dirigente scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa valida ed efficace per il successo formativo di tutti e di ciascuno. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto tiene conto delle esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio
- collaborazione con il territorio (utenza, amministrazione comunale, associazioni, enti)
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto continuerà a promuovere:

- ampio utilizzo del sito *web*, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- pubblicazione di *news* informative curate dai docenti, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio
- pubblicazione di lavori significativi prodotti dagli alunni
- registro elettronico e gestione *on-line* di assenze, ritardi, comunicazioni scuola-famiglia, schede di valutazione *on line*.

7. PIANO PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Il Piano nazionale per la formazione (PNF), adottato ogni tre anni con decreto ministeriale, definisce le priorità entro cui ogni singolo istituto dovrà conformare la propria azione formativa. Dette priorità saranno definite attraverso la rilevazione dei bisogni di tutto il personale scolastico (docente e ATA) e costituiscono una base di partenza per programmare un Piano di formazione annuale coerente con il quadro strategico nazionale da

inserire nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Sono promosse e valorizzate tutte le attività di formazione coerenti con le finalità di istituto inserite nel PTOF che potranno svolgersi attraverso:

- a. iniziative di carattere nazionale promosse dall'amministrazione scolastica, anche con le risorse del PNRR
- b. formazione a cura delle scuole polo (Ambito 5)
- c. autonome iniziative del docente anche a distanza, in modalità on line o in rete
- d. iniziative promosse, sostenute e certificate dall'Istituto avvalendosi del team dell'innovazione o anche della formazione tra pari: la comunità di pratica e la formazione in modalità campus rientra anche nel recente DM 66 PNRR relativo alla formazione dei docenti;
- e. iniziative promosse da enti di formazione accreditati.

Per le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario si procederà anche con accordi di rete con altre istituzioni scolastiche; si chiederà il supporto di associazioni del territorio e si programmerà l'utilizzo di fondi dell'Istituto.

Per la formazione in servizio dei docenti si potranno utilizzare prioritariamente risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti anche in progetti extracurricolari; in seconda battuta, si ricorrerà a risorse esterne qualificate.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, anche in riferimento alla eventuale attuazione della Didattica digitale integrata (DDI), nonché la formazione relativa all'inclusione e al sistema ICF. I docenti potranno documentare la formazione in servizio mediante la piattaforma FUTURA riconosciuta dal MIM.

8. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF indicherà il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali in particolare con l'obiettivo di provvedere a una continua ed efficiente manutenzione e innovazione della dotazione tecnologica dedicata alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto).

A tal fine occorrerà tener presente che la scuola, nonostante i considerevoli interventi in corso, grazie alle risorse del PNRR, necessita sempre di ulteriori azioni volte a implementare le strumentazioni informatiche, prevedendo un capitolo per l'ammortamento delle risorse tecnologiche, la loro manutenzione e il loro aggiornamento.

È necessario prevedere strumenti specifici per alunni con disabilità, per l'ausilio della lettura facilitata degli alunni DSA e potenziare e rinnovare il materiale per l'educazione motoria, la musica, l'educazione interculturale, per il sostegno e gli alunni stranieri.

Per quanto attiene alla segreteria è necessario provvedere alla costante implementazione della dotazione tecnologica, alla manutenzione dei PC e all'aggiornamento dei *software* in uso, oltre che portare avanti e migliorare la digitalizzazione delle procedure amministrative e l'archiviazione digitale dei documenti.

9. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Le azioni di monitoraggio delle attività previste nel PTOF sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D. lgs. 62/2017), ha valore sia formativo

che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'alunno.

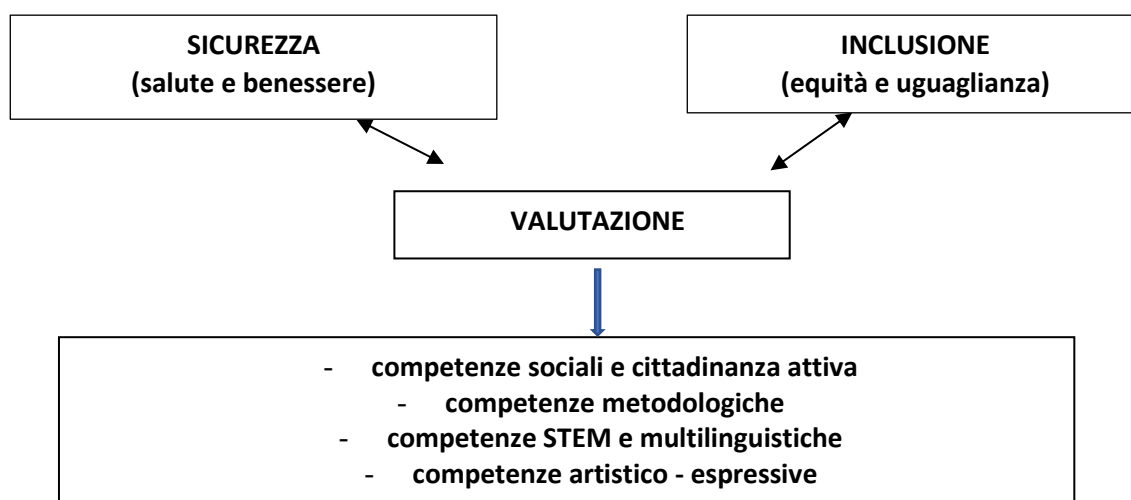
Essa necessita di specifica attività di progettazione per la quale si suggeriscono i seguenti indirizzi orientativi:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive e affettivo-motivazionali (schede di osservazione, rubriche di valutazione per compiti autentici, *portfolio* etc.)
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti e costruzione di una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione; i risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

IN SINTESI

Il PTOF 2025-2028, in continuità con il precedente, dovrà essere elaborato a partire dall'analisi delle priorità strategiche rilevate da RAV e PdM e dei relativi obiettivi di processo.

Parole chiave del PTOF e dell'azione educativa di tutto l'Istituto:



Come previsto dalla L. 107/2015 (c. 17), al PTOF saranno assicurate la piena trasparenza e pubblicità: esso sarà pubblicato sul sito della Scuola e sarà adattato al *format* del SIDI per la pubblicazione su *Scuola in chiaro* prevista dal MIM.

La dirigente scolastica
Angela MORGESE

Firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del
D. lgs. 82/2005 (CAD) e ss. mm. ii e norme collegate

ANGELA MORGESE
25.10.2024 17:57:28 UTC